Como Acqua alla prova E subito si litiga sui compensi del Cda

La convocazione. Como voterà contro il budget 2019 Un fatturato di 60 milioni per garantire l'equilibrio Il nodo delle indennità: ieri nessuna intesa tra i partiti

FRANCO TONGHINI

Como Acqua alla prova della verità: domani è convocata l'assemblea dei soci per decidere il bilancio preventivo, vale a dire lo strumento contabile che permetterà alla neonata società, cui fa capo l'intero servizio idrico integrato della provincia, di perseguire gli obiettivi posti dal Piano d'ambito, cioè tutti gli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento di reti e impianti, con relativi studi, progettazione, costruzione e gestione.

Domani alle 18.30 a Villa Gallia

Si tratta del primo vero bilancio operativo: una previsione per la quale la società presieduta da **Enrico Pezzoli** ha iscritto nel budget 2019 un fatturato di circa 60 milioni di euro per garantire l'equilibrio di costi e ricavi. La seduta è convocata per domani alle 18.30 nella sede dell'Amministrazione provinciale, e si preannuncia dall'esito non unanime, data la posizione assunta dal Comune di Como, che in sede di Commissione di controllo

analogo (dove siede l'assessore Adriano Caldara), ha votato contro il bilancio. È la questione Comodepur la discriminante: il subentro da parte di Como Acqua non sta avvenendo nei tempi previsti. Avrebbe dovuto avvenire entro il 1 marzo, è stato fatto slittare al 1 aprile. Ma certezze non ve ne sono. E sui modi, è ancora tutto da vedere. «Stiamo ultimando le verifiche tecnico giuridiche per il subentro con tutti gli attori coinvolti. A breve tracceremo il percorso» assicura Pezzoli.

Ma è la citazione che Comodepur ha fatto recapitare al Comune di Como, di fatto, a rallentare l'iter: «A seguito di ciò ho deciso di effettuare ulteriori verifiche tecnico giuridiche nell'interesse della società che rappresento» si limita a dire Pezzoli.

Il punto più controverso dell'assemblea però rischia di essere quello relativo ai compensi da riconoscere ai membri del consiglio di amministrazione, composto, oltre che dal presidente Enrico Pezzoli, indicato di Forza Italia, anche da Laura Santin, Lega, e Andrea Livio, Pd. Non esiste la figura dell'amministratore delegato. Ed è stata congelato l'ampliamento del cda a 5 membri. Attualmente sono riconosciuti 15mila euro al presidente e 7.500 euro per ciascuno degli altri due consiglieri. A fine gennaio la proposta del sindaco di Magreglio Danilo Bianchi di elevarli a 144mila euro complessivi (72 al presidente e 36 per i consiglieri), era stata stoppata.

«Decidono le segreterie»

Massima cautela su questo punto, che lo riguarda personalmente, da parte di Pezzoli: «Mi limito a dire che spetta ai soci, ovvero alla proprietà, stabilire il corretto compenso tenuto conto delle responsabilità, delle attività in corso, delle operazioni straordinarie. Ovvero sono loro che legittimamente scelgono management e relativo compenso. Sono convinto che le segreterie troveranno un accordo che sarà in grado di soddisfare la più ampia platea».

A ieri l'accordo non era ancora stato raggiunto.



L'impianto di depurazione di viale Innocenzo

Il caso Comodepur La citazione e i 13 milioni

La citazione in giudizio da parte di Comodepur del Comune di Como è solo l'ultima mossa di una lunga partita ingaggiata tra i due enti, quando si è cominciato a delineare il ruolo di Como Acqua, la società incaricata del servizio idrico integrato in tutta la provincia.

Comodepur esige il rispetto della convenzione stipulata a suo tempo con il Comune, che prevede che questi rilevi gli impianti, dato che la società, trasferendone la gestione a Como Acqua, perderà la propria ragion d'essere e sarà destinata a finire in liquidazione. Un braccio di ferro culminato appunto con l'atto di citazione dello scorso febbraio: il consorzio di viale Innocenzo chiede 13,3 milioni come indennità di riscatto degli impianti, più altri 330mila euro, più Iva come conguaglio per la gestione in proroga del servizio per l'ultimo trimestre del 2015. Il consorzio lamenta anche che il Comune non ha mai saldato il conto di alcuni lavori di manutenzione effettuati nel 2015; fanno altri 69mila euro più Iva. L'amministrazione comunale, anche la giunta Lucini (dunque prima dell'arrivo dell'atto di ci-

tazione) ha chiesto diversi pareri legali. Gli ultimi due, sollecitati dall'attuale giunta, al professor Vittorio Italia e allo studio legale DL & M, sono stati secretati.

«L'ultimo di cui ci è stata data copia - dice il consigliere Fulvio Anzaldo (Rapinese sindaco) che sulla vicenda ha depositato una interrogazione consiliare - è quello del professor Giuseppe Caio del 20 marzo 2017, e sostiene che è sull'ente gestore subentrante, cioè Como Acqua, che gravano gli oneri di carattere economico che sono stati del Comune di Como. Sembrerebbe dunque che il Comune non debba niente a Comodepur e che alla richiesta di indennizzo debba rispondere proprio Como Acqua».



COMO - Via Rusconi, 27 Tel/Fax **031.266029 ERBA** - C.so XXV Aprile, 123 Tel/Fax **031.643228**

www.immobiliarebertossi.com e-mail: bertossistudio@libero.it

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA DELLA TUA ATTIVITA DELLA TUA AZIENDA RIVOLGITI ALLA B-TEAM SECURITY®

www.bteamsecurity.com



Euro 1.350.000,00

Trattabili

Possibilità permute



legozio/Ufficio mq. 75 ca, con possibilità soppalco, libero subito, ottima redditività, rara n3a 91,94 Euro 250.000,00 Trattabili



da Euro 1.210.000,00

UNA QUALIFICATA

ORGANIZZAZIONE

PER VENDERE O ACQUISTARE

IL TUO IMMOBILE

CON GARANZIA

DI SERVIZIO

OLTRE

40 ANNI DI

CANZO

INIZIATIVE

IMMOBILIARI

PROPRIETA

CUSTODIA

IMMOBILI CONSULENZE

TECNICO LEGALI

PERIZIE



bilità Cessione Attività. Abbigliamento grandi firme Classe Energetica "G" Ipe kWh/m3a 95,92 [Dg 8745/20081

Euro 150.000,00



so, soggiorno cucina, 2 camere, 2 balconi bagno, ripostiglio, cantina, possibilità box Classe Energetica "F" Ipe kWh/m2a 187,39 Euro 270.000.00



LONGONE AL SEGRINO Posizione panoramica in bifamiliare, Villetta mq. 200 ca, giardino mq. 300 ca, finiture di prestigio, volumetria residua. Classe Energetica "D" lpe kWh/m2a 143,93 Euro 350.000,00



ASSO - Villa d'Epoca Villa Signorile su 3 piani mq. 1.000 ca, con dependance mq. 200 ca, parco secolare mq. 10.000 ca, di cui mg. 2.000 ca edificabili. Villa parzialmente ristrut turata, ideale per imprese. Immobile non soggette all'obbligo di certificazione energetica

Euro 900.000,00 **Occasione Unica**



CANZO Appartamento elegantemente ristrutturato a nuovo da: ingresso, soggiorno, zona cottura, camera, ba gno, 2 balconi, cantina, box. Classe Energetica "D lpe kWh/m2a 94.46 [Dar 8745/2008]

Stupenda proprietà, Villa di charme con Muino del '600, finiture prestigiose, giardino attrezzato Mg. 5.000 ca. Classe Energetica "F [pe kWh/m2a 171,42 [Dgr 8745/2008] Euro 120.000,00 Euro 620.000,00





ERBA

- Centro Fronte strada di forte passaggio. **Negozi** da mq. 90 ca a mq. 180 ca, da **€. 130.000,00 – Uffici** da mq. 190 ca a

mq. 380 ca da **€. 290.000,00 – Depositi** da mq. 60 ca a

mg. 150 ca da €. 37.000.00 - Boxes da €. 10.000.00

ERBA Villa libera subito posta su 2 piani con sottotetto ac cessibile, seminterrato, garage e porticato mq. 330 ca, giardino mq. 700 ca. Classe Energetica "G" lpe kWh/m2a 379,42 [Dgr 8745/2008]

Euro 470.000,00



Appartamento panoramico da: ingresso soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 balconi cantina, box. Classe Energetica "G" lpe kWh/ m2a 249 [Dgr 8745/2008] Euro 85.000,00